Vigilia di note e catechesi sulla fede in Cattedrale

La musica riesce a comunicare più delle parole. E così per la chiusura dell'Anno della fede un concerto in cattedrale, sabato prossimo, vedrà per protagonista il Credo tra musica e parole. Una scorribanda in secoli di storia e differenti tradizioni musicali ripercorrerà, per assaggi, un viaggio nella tradizione musicale occidentale alla scoperta di come le sette note hanno via via modulato la professione di fede cristiana. A promuovere l'iniziativa l'Ufficio catechistico diocesano in collaborazione con Il coro della Cattedrale e l'Accademia musicale Michelangelo. «A illustrare la scaletta della serata, che inizierà alle ore 21, don Giancarlo Soli, direttore del coro della Cattedrale: «È un programma studiato per far ascoltare e riflettere sulle note e sulle parole. Un vero e proprio concerto della fede che alternerà l'ascolto della musica alle meditazioni sul rapporto tra quest'ultima e la fede a partire dai brani proposti». «Il cantare insieme la fede - precisa don Francesco Vecchi che guiderà le riflessioni dell'incontro - è una esperienza pienamente ecclesiale che manifesta il credo condiviso. La ricerca del bello musicale aiuta a penetrare meglio il Mistero e a comprenderlo attraverso questa particolare via estatica». «E' un evento che ripropone sul pentagramma la professione centrale della fede cattolica - spiega Martino Laterza, presidente dell'Accademia musicale Michelangelo -. L'esperienza vissuta in cattedrale, centro della vita diocesana, offre un contesto particolare e dal profondo significato ecclesiale». Il programma prevede in apertura il Credo III Gregoriano. Poi una proclamazione di fede oggi con «Io credo in Dio» di Antonio Parisi, composto per il Congresso eucaristico del 1997. Dopo una prima sosta di catechesi «Credo in unum Deum» di Adriano Banchieri (Missa Dominicalis) con una polifonia seicentesca che rinuncia alla polifonia vera e propria, scegliendo l'omoritmia. Prima della seconda catechesi il «Credo» di Antonio Vivaldi: un barocco castigato dove il compositore presenta un'opera corale e tipicamente omoritmia. Dopo la catechesi la gioia della fede attraverso il suono dell'organo con opere di Bach e Beethoven con il «Credo in Do Maggiore».

Luca Tentori

Conclusione dell'Anno della fede Notificazione del cerimoniere

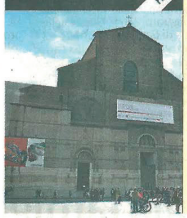
La celebrazione eucaristica presieduta dal Cardinale Arcivescovo di domenica 24 novembre, a conclusione dell'Anno della Fede, avrà inizio alle ore 17.30 nella chiesa Cattedrale Metropolitana di San Pietro. Sono invitati a concelebrare in casula: i membri del Consiglio episcopale; i canonici titolari del Capitolo metropolitano di San Pietro; i vicari pastorali; il segretario particolare dell'Arcivescovo; i superiori maggiori religiosi; gli officianti dei riti non latini (con i propri paramenti solenni). I presbiteri che rientrano nelle categorie suddette, sono pregati di portare con sé camice, stola e cingolo e presentarsi entro le ore 17.15 al piano terra dell'Arcivescovado, dove riceveranno casula e stola. Tutti gli altri presbiteri secolari e regolari della diocesi sono invitati a portare con sé camice e stola bianca, e a presentarsi entro le 17.15 nella Cripta della Cattedrale. I diaconi (esclusi quelli di servizio), i seminaristi e i ministri istituiti che intendono prendere parte alla liturgia sono pregati di portare con sé i paramenti propri e di presentarsi entro le ore 17.15 nella Cripta della Cattedrale.

Monsignor Massimo Nanni, cerimoniere arcivescovile

Un importante lavoro, interamente finanziato dalla Fondazione del Monte, ha ripristinato una parte del complesso

Santuario di San Luca, è risorta l'ala nord

L'esterno restaurato dell'Ala Nord del complesso del Santuario di San Luca



di Chiara Unguendoli

Torna a splendere l'Ala Nord del Santuario della Madonna di San Luca: l'ala più «strategica», dalla quale si ha accesso a tutto il complesso del Santuario stesso e delle pertinenze. Un'opera ormai consolidata (i lavori si sono conclusi circa un anno e mezzo fa), interamente finanziata con oltre 800mila euro dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. «Quest'opera - commenta il presidente della Fondazione Marco Cammelli - è il punto di arrivo, per ora, di una coerente programmazione di realizzazioni da noi volute e finanziate per questo Santuario, patrimonio prezioso per la città, al quale siamo fortemente legati». «Fin dagli anni '90 del secolo scorso - sottolinea Adelfo Zaccanti, dirigente dell'Area organizzativa della Fondazione - abbiamo cominciato ad agire per il restauro del Santuario: sono stati ripristinati le facciate, il coperto, alcuni interni. Restauri nei quali abbiamo investito circa 1 milione 200mila euro, e che si sono rivelati molto validi, tanto da aver resistito al terremoto dello scorso anno. In quest'ultima "tranche", nell'Ala Nord siamo intervenuti sulla parte esterna e strutturale, nonché sulla copertura: un lavoro progettato dagli architetti Guido Cavina e Roberto Terra ed eseguito dalla ditta Montanari». Ora il lavoro continuerà, programmato e finanziato dalla Curia, «con il ripristino del corridoio interno di uscita - spiega l'economo della diocesi monsignor Gianluigi Nuvoli - lungo il quale saranno disposte opere d'arte ora poco visibili» e che porterà anche a una sala destinata alla vendita di libri e gadget. L'Ala Nord, composta da un corpo di fabbrica sviluppato su tre livelli e addossato al perimetro esterno della chiesa, nello stato precedente l'intervento era soggetta ad un elevatissimo degrado. I lavori sinora realizzati hanno riguardato il restauro del corpo edilizio, in particolare delle strutture murarie, delle coperture, degli intonaci e delle tinteggiature e la sistemazione degli esterni con il consolidamento delle sottostanti strutture di contenimento del terreno e la riqualificazione della base della costruzione con la creazione di una nuova pavimentazione in lastre di porfido modulata a rampe e gradini per un accesso agevolato e privo di barriere.

Sotto, un progetto di ripristino dell'interno dell'Ala Nord del complesso del Santuario di San Luca

San Petronio

Incontri su «Il Vangelo scolpito»

«Il Vangelo scolpito. L'arte al servizio della fede»: è il titolo degli incontri promossi dall'associazione Amici di San Petronio, tutte le domeniche da oggi al 22 dicembre alle 15 nella Cappella di Santa Brigida nella Basilica di San Petronio. Monsignor Giuseppe Stanzani propone una lettura biblica del ciclo scultoreo dei portali scolpiti della facciata, capolavoro del Rinascimento. Al termine, i partecipanti potranno visitare all'interno della Basilica i luoghi e le opere descritte. All'esterno, potranno salire sul ponteggio predisposto per il restauro della facciata. La partecipazione agli incontri è libera. È richiesto un biglietto per le visite alla Cappella dei Magi (2 euro), ai Portali della Facciata (3 euro) - entrambe con possibilità di audioguida - e alla terrazza panoramica (3 euro). Info: 3465768400 o www.felsinaethesaurus.it

congressi vicariali

Catechisti, riflessione sullo Spirito Santo

Tempo di congressi catechistici. Oggi si aprono i primi momenti formativi di catechisti, educatori ed evangelizzatori nei vicariati di Bologna Ovest, Persiceto-Castelfranco e Galliera. Domenica 24, sarà, invece, la volta del vicariato di Bazzano. Filo conduttore di tutti gli incontri, il tema-cardine su cui fa perno l'anno catechistico 2013-2014: lo Spirito Santo. Ogni vicariato poi declinerà il discorso sulla terza persona della Trinità in modo abbastanza autonomo.
Oggi, dunque, si parte. A Bologna Ovest, l'appuntamento è fissato nella parrocchia di Ponte Ronca alle 15,30. Qui la riflessione su «E' il Signore e dà la vita: azione dello Spirito Santo nella vita della Chiesa e dei credenti» è affidata a don Erio Castellucci, docente di Ecclesiologia e di Teologia. Seguirà un momento assembleare, mentre da gennaio partirà un ciclo di laboratori orientati per fasce di età dei partecipanti e dei destinatari.
A Galliera, sempre oggi, ci si ritrova nella chiesa di san Pietro in Casale (alle 14,45) per una riflessione guidata da don Maurizio Marcheselli. Anche qui i laboratori saranno avviati il prossimo anno. Per Persiceto-Castelfranco, alle 16, a le Budrie, padre Jury Sandrin, gesuita affronterà «L'importante del discernimento spirituale nella vita del catechista e nell'azione di catechesi».
Infine, domenica 24 per Bazzano, alle 14,45 ci si troverà nella parrocchia di Monte San Giovanni, dove don Erio Castellucci approfondirà il tema «Ma chi è questo Spirito? Riflessioni e suggestioni sull'azione dello Spirito Santo in noi»; seguono momenti di gruppo.
(F.G.)